

"Autostrade care solo al Nord"



MONDOVÌ

(r.f.) - Una trentina gli esponenti della Lega Nord che nel primo pomeriggio di sabato hanno partecipato ad un presidio di protesta presso il casello autostradale di Mondovì, organizzato dai "Giovani padani". I manifestanti hanno distribuito alle auto in uscita dal casello dei volantini per sensibilizzare sul problema del caro-autostrade: "Autostrade più care solo al Nord", recita il testo, che propone anche un con-

fronto degli aumenti tra i pedaggi pagati al Nord e quelli pagati al Sud e si scaglia contro il Governo Letta. Tra i dimostranti anche il consigliere regionale Federico Gregorio: «Al Nord hanno aumentato i pedaggi autostradali, al Sud invece sono arrivati 340 milioni di euro per finanziare quel pozzo senza fondo che è la Salerno-Reggio Calabria - commenta Gregorio -. Questa è una nuova mazzata ai danni dei nostri cittadini e dei trasportatori di merci. L'intento della prote-



sta non è di creare ulteriori disagi, ma di informare la gente di questo ennesimo sopruso da parte di Roma». «Nella "Granda" abbiamo 3 mila chilometri di strade provinciali e due sole tratte autostradali - aggiunge il responsabile della Lega Nord

cuneese, Giorgio Bergesio -. Di questo passo le aziende saranno costrette ad un rincaro dei prezzi dei prodotti, a spese di tutti. È inaccettabile questo provvedimento che ancora una volta mette le mani nelle tasche delle famiglie, dei lavoratori dipenden-

ti e soprattutto delle imprese». Soddisfazione per l'esito della manifestazione hanno espresso i coordinatori del movimento "Giovani padani" Alberto Brignone e Flavio Gastaldi, e il segretario monregalese della Lega Nord, Diego Boetti.

RIFONDAZIONE: CON COTA IL TRASPORTO PUBBLICO PIÙ CARO DEL 13% A DICEMBRE

Riceviamo e pubblichiamo: Osserviamo divertiti l'ultima "azione politica" dei leghisti, ovvero i diversi presidii tenutisi l'11 gennaio dai caselli di molte autostrade del Nord Italia contro gli aumenti dei pedaggi. Osserviamo divertiti, non perché favorevoli all'ennesimo aumento che colpisce egualmente tutti i cittadini, e in particolar modo le fasce deboli della società, già gravate da disoccupazione alle stelle, situazioni lavorative sempre più precarie e incerte, aumenti di tasse e rincari dei prodotti; anzi, constatiamo con rabbia che il peso della crisi viene scaricato interamente sui soggetti più deboli, mentre banche, grandi imprese, mega evasori, spese militari e opere inutili non vengono minimamente colpiti.

Osserviamo divertiti anche perché nel mese di dicembre il trasporto pubblico in Piemonte è aumentato con una media del 13% per volontà politica del presidente Cota e non abbiamo visto da parte della Lega grosse rimostranze. Osserviamo divertiti perché ancora una volta il Sud viene usato come capro espiatorio, nella solita e ormai stanca retorica del "paga il Nord": i nostri prodi eredi di Alberto da Giussano denunciano dati che dimostrano che al Sud gli aumenti sono stati più bassi o addirittura non ci sono stati, senza sapere che il dato assoluto che demagogicamente ci propongono non quantifica il rapporto tra infrastrutture esistenti e aumento: in due parole il Sud paga di meno gli aumenti sulle autostrade perché nel Meridione le autostrade sono presenti in maniera largamente inferiore rispetto al Nord. Cari padani, osserviamo divertiti che la coerenza non è il vostro forte e denunciato con forza che al tempo della crisi a pagare sono sempre i più deboli, da Palermo ad Aosta.

Rifondazione Comunista Mondovì